

COMUNICATO

L'Assemblea unita dei lavoratori dell'Ufficio delle Dogane di Trieste e della Direzione Regionale per il FVG ha approvato il seguente comunicato:

All'Agenzia delle Dogane Roma
Agli Uffici locali dell'Agenzia delle Dogane
All' ARAN Roma
Alle OO.SS. Territoriali e nazionali
A tutto il personale e alle RSU delle Agenzie Fiscali
Agli Organi di informazione

Stante :

- l'intollerabile situazione di un CCNL Agenzie Fiscali scaduto da 750 giorni;
- un contratto integrativo dell'Agenzia delle Dogane, approvato ma inattuato
- proposte vergognose circa le nuove piante organiche per la nostra regione
- che giacciono irrisolte tutta una serie di problematiche tutt'altro che secondarie
 - salario accessorio
 - tassa sulla malattia
 - verifica dei carichi di lavoro
 - definizione dei profili professionali
 - poca trasparenza su corsi, incarichi, formazione, concorsi, passaggi, distacchi
 - problemi circa le c.d. case della dogana
 - normative inapplicate riguardo la sicurezza e la salubrità dei posti di lavoro

Ritenuto :

- che vengono proposti aumenti retributivi indegni
- che sono in corso campagne mediatiche offensive e del tutto infondate che devono essere corrette e respinte
- che vengono proposti inasprimenti del codice disciplinare lesivi dei diritti costituzionali

L' ASSEMBLEA RITIENE DOVEROSO RICHIEDERE

- 1) AUMENTI RETRIBUTIVI SUPERIORI A QUELLI DEL BIENNIO 2004-2005
- 2) ELIMINAZIONE DELLA TASSA SULLA MALATTIA
- 3) STABILIZZAZIONE NELLA RETRIBUZIONE DI PARTE DELL'ACCESSORIO
- 4) RIDUZIONE DEI PROFILI RETRIBUTIVI E UNA INDENNITA' DI AREA
- 5) PASSAGGI DI AREA E CONCORSI NON LESIVI DEI DIRITTI DEGLI INTERNI
- 6) FORME PIU' EFFICACI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 7) NORME PER LA PENSIONABILITA' DELL'INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE E PER LA CONTRIBUZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA PENSIONE.

E A DIFESA DELLA PROPRIA DIGNITA', DEI PROPRI DIRITTI E DEI PROPRI STIPENDI

L'assemblea decide di procedere con le seguenti forme di protesta e di agitazione invitando tutte le lavoratrici ed i lavoratori ad adeguarsi alla seguente "scaletta":

dal 28 gennaio :

- astensione dalle mansioni superiori;
- applicazione rigida delle disposizioni e dei regolamenti vigenti;
- rispetto della pausa di 15' ogni 2 ore di utilizzo degli apparecchi video-terminali;
- sospensione di ogni informazione e assistenza telefonica se non strettamente di competenza;
- assemblee di mezz'ora ogni giorno dalle 11 alle 11.30 negli uffici più operativi;
- partecipazione alla formazione in modalità e-learning osservando rigidamente la tempistica prevista;
- astensione dalle attività esterne di controllo in mancanza dell'anticipo della missione nonché rifiuto dell'utilizzo del mezzo proprio;
- organizzazione di volantini che illustrino i motivi della vertenza.

A febbraio: una conferenza stampa che illustri i motivi della protesta da concordare preventivamente con le RSU delle Agenzie delle Entrate e del Territorio e, il giorno seguente:

partecipazione assieme alle lavoratrici e ai lavoratori delle Agenzie Fiscali di Trieste ad un' assemblea - manifestazione - presidio dalle ore 10 alle 13 in orario di assemblea sempre da concordarsi con le RSU delle Entrate e del Territorio davanti alla Prefettura con volantini in Piazza Unità

il 15 febbraio eventuale adesione alla giornata di mobilitazione generale che sembra essere indetta dai sindacati confederali nazionali.

dal 1 marzo:

- osservanza dell'orario di lavoro 8 - 14 a seguito della sospensione temporanea degli Accordi sottoscritti in materia di orari di lavoro in sede locale;
- rifiuto di straordinari e RSP con segnalazione personale resa per iscritto al proprio ufficio di servizio;
- lancio della campagna per l'acquisto collettivo di una pagina di un giornale nazionale di maggiore tiratura per una corretta informazione sull'intera vicenda.

A tal fine si invitano:

- le OO.SS. Territoriali e le locali RSU a disdire temporaneamente gli Accordi;
- il Personale tutto a revocare per iscritto la disponibilità ad effettuare prestazioni in RSP da marzo;
- le OO.SS. nazionali ad attivare un n. di c/c postale su cui far affluire le somme necessarie dai vari uffici.

Si auspica la generalizzazione della mobilitazione, il coordinamento delle locali RSU con quelle regionali e nazionali dell'intero comparto e la volontà di inasprire la protesta fino ad arrivare all'adesione compatta ad uno sciopero per il 13 marzo di cui fin d'ora se ne richiede alle OO.SS. nazionali un'indizione.

Nel caso la situazione non dovesse sbloccarsi in tempi ragionevolmente brevi tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori sono determinati ad attuare ogni altra forma di protesta possibile

Trieste, 24 gennaio 2008

L' ASSEMBLEA